

La cima della San Gottardo resta insuperabile per tutti

COPPIE / Maurizio Dalle Fratte vince con Peschiera e conquista il primo posto della classifica FSB. Il Trofeo Buchholz conferma il Master di Ryan Regazzoni – Sul podio pure Italgrenchen e San Gallo

Romano Pezzani

L'ultima nazionale della stagione, il Trofeo Buchholz di Uster, promuove Maurizio Dalle Fratte, Davide Bianchi, Rodolfo Peschiera, Ryan Regazzoni, Alessandro Corbo, Aramis Gianinazzi, Sandro Scura e Valentino Ortelli alle finali del Master, in programma il 10 dicembre prossimo a Lugano. Il successo del binomio della San Gottardo corona un weekend rosso-blù da incorniciare, dopo la Fiera di San Martino conquistata da Eric Klein e Marco Ferrari.

Un'intesa di classe

Dalle Fratte e Peschiera, al quinto successo stagionale in coppia, hanno confermato la loro intesa e per gli avversari più quotati di giornata (nell'ordine Tano Solcà/Claudio Mombelli, Dorian Ferrari/Loris Gianinazzi, Antonio Battaglia/Marcello De Micheli, Alessandro Corbo/Alain Taeggi e Ryan Regazzoni/Marco Bucchieri) è stato un compito proibitivo arrestare la loro corsa verso il trofeo. «È stata un torneo oltremodo positivo – sottolinea Maurizio Dalle Fratte, primo assoluto della classifica FSB – e l'affiatamento con Rodolfo mi ha aiutato a riscattare subito l'eliminazione dal "San Martino", in cui ho giocato veramente male, penalizzando il mio compagno. A Uster abbiamo avuto un rendimento costante sin dalle batterie e siamo felici di questa prestigiosa vittoria. Un complimento particolare a Ryan Regazzoni, che si è qualificato al Master con un quarto posto di rilievo. Mi è piaciuto sia al tiro (sempre più sicuro), sia a punto».



Peschiera e Dalle Fratte al quinto successo stagionale in coppia.

©GLAMILLA

Risultati e classifiche

TROFEO BUCHHOLZ

Gara nazionale a coppie

Organizzazione: BC Uster

QUARTI: Corbo/Taeggi (Italgrenchen) – Lorenzetti/Berri (Torchio) 12-2, Peschiera/Dalle Fratte (San Gottardo) – Battaglia/De Micheli (Stella Locarno/Sfera) 12-2, R. Regazzoni/Bucchieri (Sfera/Uster) – Sa. Santopadre/M. Regazzoni (Pro Ticino ZH/Sfera) 12-7, S. Tomaselli/Maloku (San Gallo) – Ortelli/F. Rossi (Torchio) 12-6.

SEMIFINALI: Peschiera/Dalle Fratte – Corbo/Taeggi 12-5, R. Regazzoni/Bucchieri – Tomaselli/Maloku 12-7.

FINALE: Peschiera/Dalle Fratte – R. Regazzoni/Bucchieri 12-6.

I QUALIFICATI AL MASTER

UOMINI: Dalle Fratte, D. Bianchi, Peschiera, R. Regazzoni, Corbo, A. Gianinazzi, Scura e Ortelli.

DONNE: Riso, Cadei, Buob, Ferrazzini, Giamboni, Bernaschina, Bettinelli, Recalcati.

Traguardo storico a 15 anni

Il ragazzo di 15 anni della Sfera è al settimo cielo nonostante la sconfitta in finale del "Buchholz". «La classifica FSB rappresenta per me un grande risultato, qualificarmi per il mio primo Master dietro a monumenti come Dalle Fratte, Bianchi e Peschiera è qualcosa di straordinario. Era la prima gara che disputavo con Marco Bucchieri e mi sono trovato bene, con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto puntare al colpaccio». E lo stesso Bucchieri conferma: «Abbiamo giocato 11 bocce belle su 12 senza raccogliere punti, la partenza di 5-1 ci ha penalizzato. Dalle Fratte e Peschiera hanno giurato su livelli molto alti, la sorte non ci ha dato una mano nei momenti topici».

Bianchi cede la leadership

Sono approdati ai quarti pure Marco Regazzoni (che al fianco di Sandro Santopadre ha perso il derby con il figlio Ryan), Luca Lorenzetti con Vasco Berri, Valentino Ortelli con Flavio Rossi e Antonio Battaglia con Marcello De Micheli, mentre Klein/Roldan (che conducevano 11-4 contro Regazzoni/Santopadre), Eichenberger/Gianinazzi (superati da Corbo/Taeggi) e Davide Bianchi con il figlio Gregory sono usciti anzitempo. «Onore a Valentino e Flavio che ci hanno dato "cappotto", la partita ci è scivolata via sin dalla prima mano», sottolinea il leader della Condor Club 2000, che con questa sconfitta ha perso il primo posto della classifica FSB a favore di Maurizio Dalle Fratte.



Antonio Cavadini con Ryan Regazzoni a Roma.

©GLAMILLA

Rinunce illustri La CNTA tutela la categoria A

REGOLAMENTO / I giocatori che rifiutano il Circuito Élite sono costretti a una pausa per salvaguardare il livello degli altri tornei

La rinuncia al Circuito Élite di Davide Bianchi (numero 2 della classifica FSB), Alessandro Corbo (5) e Sandro Scura (7) ha indotto la CNTA a tutelare i giocatori del Circuito A, qualora questi fuoriclasse decidessero di disputare i tornei di categoria inferiore. «La modifica del regolamento – precisa Antonio Cavadini, membro della CNTA che ha ritenuto opportuno prendere questa decisione urgente – non va contro coloro che non desiderano partecipare alle gare dell'Élite, bensì mira a salvaguardare gli iscritti al Circuito di categoria A, che difficilmente potrebbero competere con avversari di categoria superiore. Una scelta inevitabile».

Antonio Cavadini, entrato a far parte della commissione FSB dallo scorso settembre, ha pure elaborato insieme al presidente della CNTA Giovanni Rapaglia e agli altri suoi membri la nuo-

va formula del Campionato svizzero per società. «Si trattava di salvare una delle gare più avvincenti della stagione abbassando i costi di trasferta. Abbiamo concentrato le competizioni in sei turni preliminari a livello regionale da gennaio a marzo e le finali a Lugano in aprile, con un unico spostamento per le squadre d'oltre Gottardo».

La CNTA ha affidato a Cavadini anche il progetto di ampliamento della classe arbitrale. «Abbiamo intenzione di potenziare il settore coinvolgendo i tesserati interessati in un corso di formazione per ottenere l'attestazione ufficiale FSB». E i giocatori, fra i quali Giorgia Cavadini, stanno rispondendo in maniera costruttiva a un appello che chiede la collaborazione dei dirigenti cantonali e sezionali per approfondire le conoscenze arbitrali degli atleti che già svolgono questo compito. **R.P.**

Il fine settimana a mille all'ora inizia col turbo di Ferrari e Klein

SAN MARTINO / Il binomio della società di Chiasso vince la gara regionale della SB Cercera

La Fiera di San Martino offre una gara ad alti contenuti agonistici con gli esperti Marco Ferrari ed Eric Klein che siglano la nona edizione perfettamente organizzata dalla SB Cercera. La coppia della San Gottardo mette in fila Efram Guidali e Gioachino Von Alvensleben (Centrale), Alessandro Eichenberger e Aramis Gianinazzi (Ideal) e in finale Alfonso Mancassola e Loris Sforza (Lugano).

Le scarpe del colpite

Marco Ferrari, commissario tecnico dei campioni svizzeri ormai prossimi alla fase finale di Champions League, ha dato gli impulsi alle sfide decisive nel suo ruolo di colpite, dopo che nei quarti aveva faticato contro la coppia della Centrale. «Effettivamente ho commesso qualche liscio di



I protagonisti del 9. Gran Premio Fiera di San Martino.

©GLAMILLA

Risultati e classifiche

GP FIERA DI SAN MARTINO

Gara regionale a coppie

Organizzazione: SB Cercera

QUARTI: Battaglia/De Micheli (Stella Locarno/Sfera) – Badiali/Cassina (Pregassona) 12-6, Mancassola/Sforza (Lugano) – W. Negri/J. Negri (Malcantone) 12-7, Eichenberger/A. Gianinazzi (Ideal) – Lucini/Fabrizi (San Gottardo) 12-3, M. Ferrari/E. Klein (San Gottardo) – E. Guidali/Von Alvensleben (Centrale) 12-6.

SEMIFINALI: Mancassola/Sforza – Battaglia/De Micheli 12-10, Ferrari/Klein – Eichenberger/Gianinazzi 12-9.

FINALE: Ferrari/Klein – Mancassola/Sforza 12-6.

troppo, forse dovuto anche alla scarsa aderenza delle mie scarpe, che ho cambiato. In semifinale mi sono sentito più sicuro e ho potuto garantire il mio apporto a Eric, puntista sempre efficace», ha precisato Ferrari. In particolare, il tiro che sul 9-9 ha deciso la sfida con Eichenberger e Gianinazzi, pure loro ad un niente dal match. «Ancora una volta i dettagli hanno fatto la differenza, quando si muove il pallino c'è una componente di (s)fortuna che spesso è determinante. Abbiamo reagito bene all'intensa settimana dedicata al Mondiale», hanno sottolineato i due rossocrociati della Ideal.

Esperienza e crescita

Gli Over 65 hanno confermato il loro valore, in particolare Eric Klein, che di anni ne ha 74. «Avevo una buona sensibilità a punto durante tutto il torneo, anche se in finale mi è venuto a mancare qualche centimetro che ci avrebbe permesso di evitare sull'8-1 il ritorno dei nostri avversari con 5 punti consecutivi. Marco ha mantenuto il suo buon livello di colpite e alla fine siamo riusciti a chiuderla come volevamo. È una vittoria che fa bene in vista del nostro impegno europeo di fine mese, a cui

tutta la società sta dedicando un'attenzione particolare».

La finale è stata in bilico grazie al carattere di Alfonso Mancassola (preciso al tiro) e Loris Sforza (cresciuto nell'accosto dopo un avvio in salita), i due portacolori della Lugano che avevano eliminato i solidi Antonio Battaglia e Marcello De Micheli in semifinale. «Abbiamo ottenuto un risultato che ripaga il nostro impegno, anche se sull'8-6 abbiamo concesso qualche sbavatura. Del resto, Klein e Ferrari hanno disputato un ottimo torneo», ha commentato Loris Sforza. **R.P.**